

## VADEMECUM PER ASCOLTO DI PERSONE STRANIERE

### FOCUS SUI PERMESSI DI SOGGIORNO

*a cura dell'Avv. Igor Brunello*

Per comprendere in quale posizione giuridica si trovi una persona straniera, se sia presente in modo regolare, quali diritti gli siano garantiti, è fondamentale porre alcune domande.

#### **Di che Paese sei?**

La prima cosa è capire se la persona che stiamo incontrando sia “straniera”. Per il nostro ordinamento sono “straniere” le persone extracomunitarie o apolidi. Per le persone provenienti da Paesi dell’Unione Europea la normativa è diversa e più favorevole.

#### **Sei regolare o irregolare? Hai il permesso di soggiorno?**

- Se la persona ha un permesso di soggiorno, è indispensabile capire che tipo di permesso ha: i diversi permessi di soggiorno determinano i diritti che possono avere le persone. *Es:* permesso per motivi familiari/famiglia o per lavoro sono i permessi più tutelanti.

Se non ha il permesso di soggiorno, una persona è FORMALMENTE irregolare: in teoria dovrebbe ricevere l’espulsione da parte del Prefetto.

Tuttavia, ci sono delle situazioni in cui ci si può regolarizzare (sanatoria permanente):

- **Richiesta asilo:** se si rischia qualcosa di brutto nel Paese di origine (lo Stato lo perseguita per ragioni di razza, religione, opinioni politiche, nazionalità, appartenenza a gruppo sociale, o rischia la pena di morte o altro trattamento inumano e degradante o se scappa dalla guerra) o se c’è il rischio di una grave violazione diritti umani. In queste situazioni si deve contattare la Questura per presentare domanda di protezione internazionale;
- **Art. 19 Testo Unico Immigrazione (TUI - d.lgs. 286/1998):** questo articolo descrive delle situazioni in cui le persone non possono ricevere un’espulsione Prefettizia e quindi hanno diritto a un permesso di soggiorno per poter rimanere in Italia:
  - o I minorenni (**Quanti anni hai?**);
  - o donne in gravidanza o che hanno partorito da massimo sei mesi (attenzione: la tessera sanitaria, nel caso di permesso per cure mediche/gravidanza, può essere richiesta anche solo con il cedolino rilasciato dalla Questura quando si presenta la domanda (*figura 4*). In caso di gravidanza bisogna attivarsi velocemente per ottenere il permesso).
  - o marito di donna incinta (bisogna essere sposati);
  - o chi convive con parente entro il secondo grado di cittadino italiano o coniuge italiano (es: sorella, figlio. Non previsto per il partner). La convivenza può essere dimostrata con la dichiarazione di ospitalità e la Questura può effettuare controlli per verificare se la convivenza sussiste.
- **Art. 31 c. 3 TUI:** i familiari del minore in Italia possono essere autorizzati dal Tribunale per i Minorenni a rimanere in Italia (si tutela lo sviluppo psicofisico del bambino, si fa

riferimento sia alla salute del bambino sia alla sua inclusione nella società italiana, molto difficile ottenere questa autorizzazione in caso di neonati, a meno che non siano malati).

- **Art. 30, comma 1 lett. d) TUI:** il genitore naturale di minore italiano residente in Italia ha diritto ad un permesso per motivi di famiglia, anche se non vive assieme al minore, purché il genitore non sia destinatario di un provvedimento di decadenza dalla responsabilità genitoriale;
- **Grave sfruttamento:** vittima di tratta, di grave sfruttamento lavorativo, vittime di sfruttamento domestico. In tutti i casi, per prassi, è richiesto di collaborare con la giustizia, fare denuncia.
- **Calamità naturale** nel Paese di origine (terremoto, alluvioni);
- Chi ha compiuto atti di grande valore morale.

Nel caso ci siano stati problemi con la giustizia che hanno compromesso il profilo penale delle persone, le cose si complicano: le esigenze umanitarie sopra descritte impongono di fare una valutazione caso per caso, bilanciando il profilo penale (pericolosità) con le esigenze umanitarie.

### **Che tipo di permesso hai?**

Se la persona ha un permesso di soggiorno, possiamo capire quali diritti siano connessi a quel tipo di permesso. Alcuni esempi, in particolare legati al diritto alla salute:

- **Permesso per motivi familiari o per lavoro:** si può fare tutto, avere un contratto di lavoro, studiare, chiedere l'iscrizione gratuita al SSN (tessera sanitaria).
- Con riferimento all'iscrizione gratuita al SSN, l'art. 34 comma 1 lettere a) e b) TUI precisa chi può avere una Tessera Sanitaria gratuita:
  - o Chi lavora (e può essere in regola con qualunque tipo di permesso);
  - o Chi ha un permesso per lavoro, per attesa occupazione, per motivi di familiari, per minore età; per grave sfruttamento.
  - o Unica eccezione: genitori stranieri di cittadini stranieri con più di 65 anni. Questi ultimi possono chiedere l'iscrizione volontaria al SSN (a pagamento).
- **Motivi familiari in quanto parente di cittadino italiano:** è sempre un permesso per motivi familiari, in teoria dovrebbe essere garantita l'iscrizione gratuita al SSN, ma nella realtà i fratelli e i genitori di cittadini italiani vengono invitati a pagare l'iscrizione volontaria.
- **Motivi di studio:** iscrizione SSN non garantita, possono iscriversi a pagamento (€ 700,00 annui circa, dopo l. di bilancio 2023) oppure stipulare una polizza privata; con il permesso per motivi di studio è possibile lavorare per un massimo di 1050 ore l'anno: se chi ha il permesso per motivi di studio lavora (anche poche ore) può iscriversi gratuitamente al SSN.
- **Permesso per assistenza minori** (Art. 31 comma 3 TUI): non è prevista l'iscrizione gratuita. Se però la persona lavora, allora può iscriversi gratuitamente.
- **Permessi "umanitari"** (asilo, protezione sussidiaria, protezione speciale, sfruttamento...): iscrizione automatica e gratuita.
- **Minorenni:** iscrizione automatica se il minore è regolare. Se invece è irregolare ed è un minore straniero non accompagnato (è solo), otterrà in automatico un permesso, verrà inserito in un progetto SAI (accoglienza) o dato in affido e potrà ottenere subito una tessera sanitaria gratuitamente. Se il minore è qui con la famiglia ma è irregolare, il minore è tutelato, anche senza i documenti può andare a scuola, per esempio. Già dal 2017 (LEA) si è stabilito che tutti i bambini dovevano avere assistenza sanitaria; da

gennaio 2023 la Regione Veneto ha adottato una delibera che prevede che tutti i minori (anche se irregolari) possano essere iscritti al SSN senza differenze da minori italiani.

- Nel caso di **straniero irregolare**: le cure urgenti (indispensabili subito) ed essenziali (se non vengono date queste cure, la malattia evolve o può portare a gravi conseguenze), anche se continuative, vengono garantite a tutti. Di regola, chi ha avuto delle cure (salve convenzioni con Stati di origine), deve pagare le prestazioni ricevute. Nel caso però di **persona indigente** viene rilasciata una STP (tessera sanitaria per Straniero Temporaneamente Presente) e tali prestazioni urgenti ed essenziali vengono fornite a parità di diritti con i cittadini italiani (pagamento del ticket).
- Permesso per **cure mediche/gravidanza**: garantisce iscrizione a SSN; dopo il primo appuntamento per il fotosegnalamento la Questura rilascia una ricevuta e con tale ricevuta si può già chiedere la STP, anche prima che venga rilasciato il permesso. Quando c'è una donna irregolare in gravidanza è importante attivarsi velocemente per chiedere il permesso per cure mediche.

*Fac-simile permesso di soggiorno*



Figura 1 permesso di soggiorno elettronico fronte



Figura 2 permesso di soggiorno elettronico retro



Figura 3 permesso di soggiorno cartaceo

**Hai il passaporto?**

Quando serve il Passaporto:

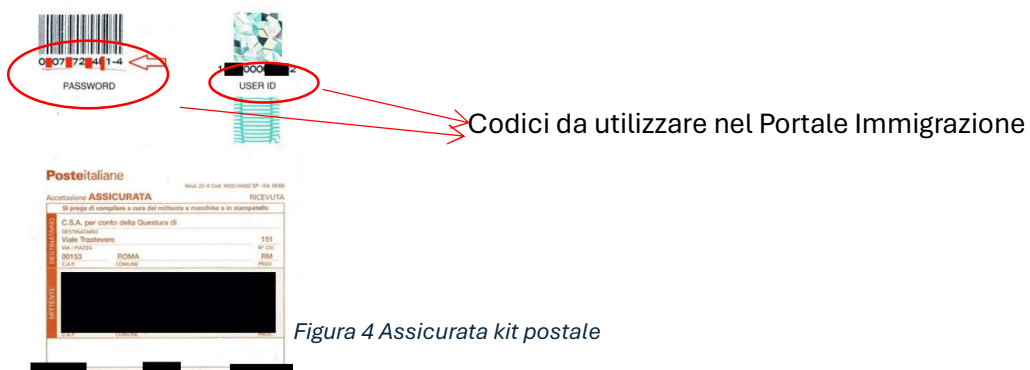
- Non serve per tutti i casi di protezione umanitaria/asilo;
- Indispensabile per altri permessi di soggiorno.

- Se non riesce ad avere nessun passaporto: bisogna richiedere che venga riconosciuta l'apolidia (e nell'attesa, permesso di soggiorno per attesa apolidia).

Se il permesso di soggiorno è scaduto, **è stato chiesto il rinnovo del permesso di soggiorno? Quando?** *Mostrami le ricevute.*

- Quando c'è l'assicurata delle poste (ricevuta rilasciata dopo l'invio del kit), nel portale immigrazione è possibile verificare se la pratica è ancora aperta (<https://www.portaleimmigrazione.it/>).
- Durante il rinnovo del permesso di soggiorno lo straniero gode di tutti i diritti di cui gode quando il permesso è in corso di validità (art. 5 comma 9bis TUI), a condizione che sia stato chiesto il rinnovo tempestivamente (cioè, almeno 60 giorni dopo la scadenza come previsto dall'art. 13 TUI). Durante il rinnovo del permesso è quindi possibile lavorare, cambiare lavoro, avere residenza e TS. Attenzione: per lavoro solitamente non ci sono problemi; a volte l'anagrafe non consente il cambio residenza o l'iscrizione dopo l'irreperibilità; l'INPS solitamente non eroga più la provvidenza, poi se avviene il rinnovo vengono restituiti gli arretrati (sarebbe una prassi illegittima).
- Se il permesso è scaduto da più di 60 giorni lo straniero sarebbe un soggetto espellibile. Se il mancato rinnovo è dovuto a una dimenticanza o in ogni caso per ritardo incolpevole e i requisiti previsti per il rilascio del permesso rimangono, è possibile chiedere alla Questura un rinnovo tardivo.

*Fac-simile assicurata rilasciata dopo l'invio del kit postale*



*Figura 4 Assicurata kit postale*

*Fac-simile cedolino rilasciato dalla Questura dopo l'appuntamento per il fotosegnalamento (per permessi non rinnovabili tramite kit postale)*



*Figura 5 cedolino Questura*

## ***Richiedenti asilo e protezione internazionale.***

- Lo Status di rifugiato o la protezione sussidiaria rientrano nella protezione internazionale prevista a livello europeo;
- La Protezione speciale (ex umanitaria) è invece prevista dal diritto italiano: viene riconosciuta a persone con fragilità che si traducano nel rischio di violazione di diritti umani fondamentali in caso di rimpatrio. Negli anni la fattispecie ha subito molte modifiche, da ultimo con il “decreto Cutro”. Uno dei motivi per i quali può essere riconosciuta la protezione speciale è la violazione di diritti umani che la persona potrebbe subire in caso di rimpatrio. Tra i diritti umani, è previsto il diritto alla protezione della vita privata e familiare. Con riferimento a questo diritto, la Corte Europea dei Diritti dell’Uomo, già dagli anni ‘60, ha stabilito che non si potessero allontanare gli stranieri dal Paese nel quale avevano la propria vita privata e familiare radicata (tra gli indici per dimostrarlo ci sono la conoscenza della lingua, il tempo trascorso nel Paese, la presenza della propria famiglia o di una rete di conoscenze e amicizie, l’assenza di familiari nel Paese di origine, ...). La Ministra Lamorgese modifica il Testo Unico Immigrazione nella parte in cui viene descritta la protezione speciale: viene mantenuto il richiamo alla tutela dei diritti umani in generale e viene specificato che tale protezione viene rilasciata nel caso serva a tutelare la vita privata e familiare (viene dedicato un comma specifico a questo particolare diritto umano). Il Decreto Cutro toglie questo comma che prevedeva questa specificazione ma non modifica la parte dell’articolo che fa riferimento ai diritti umani in generale (questo è stato però descritto dalla politica e dai giornalisti come “eliminazione della protezione speciale”, in realtà è possibile riconosce tale protezione nel caso lo straniero rischi la violazione di diritti umani, tra i quali è compreso anche il diritto alla tutela della vita privata e familiare). Tuttavia, adesso, a livello amministrativo (le Questure/le Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale) non valutano questo aspetto. La Cassazione è già intervenuta precisando che la protezione speciale può essere riconosciuta se c’è il rischio della violazione della vita privata e familiare (sentenze Gemelle ottobre 2023).
- Richiedenti asilo (hanno chiesto protezione internazionale e la loro domanda deve ancora essere esaminata): hanno diritto a un permesso di soggiorno di 6 mesi (rinnovabile fino a quando non arriva una decisione sulla domanda) ma il rinnovo va chiesto direttamente in Questura con mail (non si può fare il kit postale).
- Nell’attesa che la Questura fissi l’appuntamento per il rinnovo, non c’è alcun cedolino che provi che si è richiesto il rinnovo del permesso. È un periodo di “limbo” nel quale molti diritti vengono sospesi.
- Se si presenta una domanda di protezione internazionale reiterata (cioè, una richiesta di protezione internazionale per la seconda volta, dopo che la prima non è stata accolta), bisogna dimostrare di avere delle novità (anche l’integrazione è un elemento di novità).
- Se si riceve un decreto di espulsione è possibile presentare la domanda di protezione internazionale ma si rischia che venga applicata la procedura accelerata.

***Protezione temporanea*** (ucraini): riconosciuta se si può dimostrare di essere usciti dall’Ucraina dopo febbraio 2022. Il permesso per protezione temporanea è convertibile in permesso per lavoro.

**Matrimonio cittadini stranieri:** il cittadino straniero, anche se irregolare, può sposarsi in Italia. Deve avere il passaporto e un documento rilasciato dal Paese di origine che attesti lo stato libero.

## **Residenza**

Per “residenza” s’intende il luogo di abituale dimora. Nel momento in cui non si riesce ad ottenerla (ad esempio perché il proprietario di casa nega il proprio consenso), il Comune dovrebbe fare applicazione delle norme sui senza fissa dimora e registrare la persona nel luogo di domicilio o il luogo di nascita. Per chi è straniero, è possibile ottenere la residenza solo se in possesso di un permesso di soggiorno (stabile); ai fini della richiesta non è rilevante il numero di persone che abitano in casa. Qual è la procedura?

- È necessario anzitutto compilare il modulo Dichiarazione di Residenza che può essere inoltrato via PEC o depositato presso l’Ufficio Anagrafe del Comune dove il richiedente intende fissare la propria residenza;
- Entro 48h dal ricevimento della richiesta si viene iscritti in automatico all’Ufficio anagrafe;
- Entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta, tramite la Polizia Locale, vengono effettuati i controlli all’indirizzo di residenza indicato (nel caso vi siano più persone di quante consentite, vi è il rischio che si proceda con lo sgombero di queste);
- La residenza viene cancellata per irreperibilità dopo 1 anno.